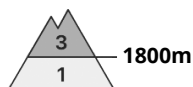


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Venerdì il 10.02.2023



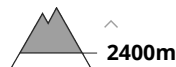
Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **very poor**
Frequency: **some**
Avalanche size: **large**



Neve ventata



Snowpack stability: **poor**
Frequency: **some**
Avalanche size: **medium**

Le condizioni valanghive rimangono sfavorevoli. Sono consigliate attenzione e prudenza.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi facilmente. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco, anche in prossimità del limite del bosco. I punti pericolosi sono piuttosto frequenti e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le valanghe sono in parte di grandi dimensioni, specialmente nelle regioni con tanta neve nelle regioni settentrionali. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali la probabilità di distacco è maggiore. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte subire un distacco provocato sui pendii esposti da ovest a nord sino a est.

Al di sotto dei 2200 m circa sono possibili valanghe per scivolamento di neve di medie dimensioni, specialmente nelle regioni con tanta neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

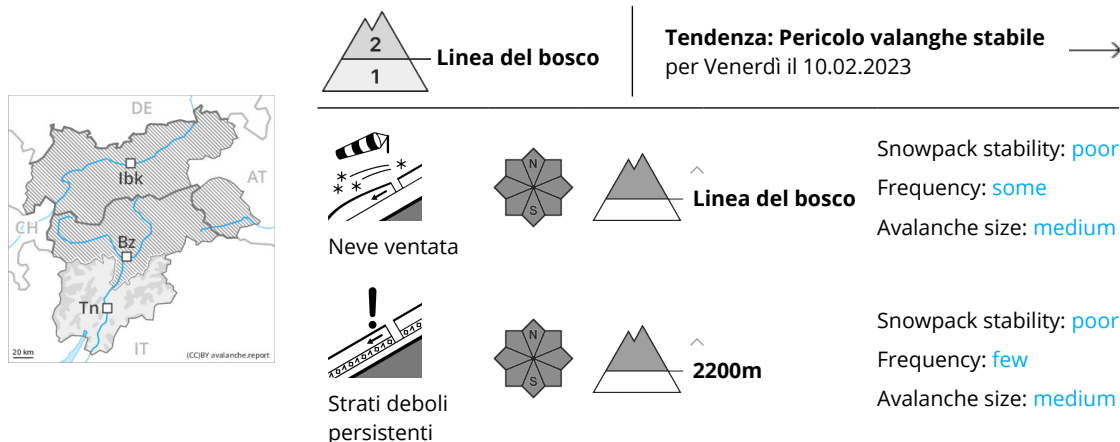
Il manto nevoso è instabile. A tutte le esposizioni, all'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco e in prossimità del limite del bosco, anche sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2300 m circa.

I test di stabilità e le osservazioni sul territorio confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso.

Tendenza

Venerdì: Il manto nevoso rimane instabile. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione e prudenza.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Le valanghe asciutte possono in parte coinvolgere il manto di neve vecchia.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Attenzione nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi. I punti pericolosi sono in parte innevati e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Isolate valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e poco frequentati ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2500 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo st.1: strato debole persistente basale

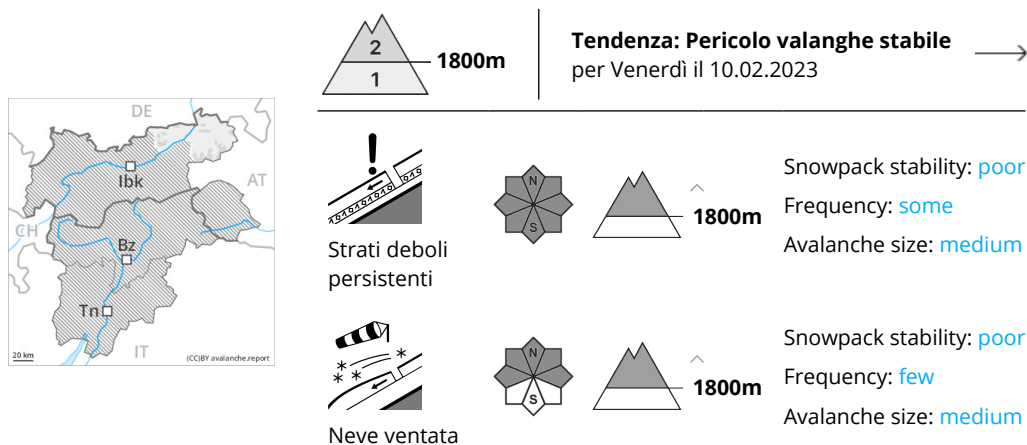
Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati sfavorevoli specialmente sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

A tutte le esposizioni, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa. Principalmente alle quote di bassa e media montagna è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Le condizioni meteo invernali causeranno un leggero consolidamento del manto nevoso.

Grado Pericolo 2 - Moderato



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 1800 m circa. I punti pericolosi sono e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali la probabilità di distacco è maggiore.

Al di sotto dei 2200 m circa sono possibili valanghe per scivolamento di neve di medie dimensioni. Ciò sui pendii soleggiati molto ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

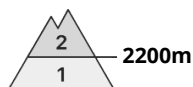
st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il manto nevoso è instabile in alcuni punti. A tutte le esposizioni, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco e in prossimità del limite del bosco, anche sui pendii soleggiati ripidi al di sopra dei 2300 m circa.

Tendenza

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Venerdì il 10.02.2023



Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **poor**
 Frequency: **few**
 Avalanche size: **medium**



Neve ventata



Snowpack stability: **poor**
 Frequency: **some**
 Avalanche size: **medium**

Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali la probabilità di distacco è maggiore. Nelle regioni con tanta neve i punti pericolosi sono più numerosi e grandi.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte subire un distacco provocato sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra del limite del bosco.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati sfavorevoli specialmente sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Principalmente alle quote di bassa e media montagna è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Le condizioni meteo causeranno un leggero consolidamento del manto nevoso. La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 10.02.2023

Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi in quota.

Gli accumuli di neve ventata di più vecchia formazione possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati principalmente sui pendii in cui è facile cadere.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il manto nevoso è ben consolidato a livello generale. Gli accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.